

## La rete dei servizi territoriali attivati nella storia di Francesco

### Scheda tecnica

L'efficacia di un percorso personalizzato di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa è direttamente proporzionale alla capacità del sistema di welfare locale di **rispondere alla complessità dei bisogni** delle persone prese in carico, specie **in presenza di fragilità multiple e interconnesse**, attraverso l'attivazione di tutte le risorse territoriali. La storia di Francesco offre un esempio significativo di quanto risulti determinante, in tali situazioni, costruire una **rete di collaborazioni tra servizi diversi, valorizzando le risorse territoriali**.

Il nucleo familiare seguito dal Servizio Sociale del Comune di Potenza è composto da **Francesco**, uomo di quarantatré anni con disabilità, e dalla madre **Antonella**, di settantasei anni, gravata da problematiche sanitarie e da segni di decadimento cognitivo. Di fronte a un quadro di fragilità non più sostenibile in autonomia, il primo intervento è stato quello di **favorire l'inserimento della donna in una struttura di accoglienza residenziale**, garantendole sicurezza e continuità assistenziale. Contestualmente, il Tribunale competente per territorio ha disposto la **nomina di un'amministratrice di sostegno**<sup>1</sup>, provvedimento che ha consentito all'équipe dell'Assegno di Inclusione (ADI), composta da assistente sociale e psicologa, di avviare il progetto di inclusione e di costruire, con la necessaria gradualità, un rapporto di fiducia con l'uomo.

A sostegno del percorso di autonomia di Francesco è stato quindi attivato un **progetto di vita indipendente (Pro.V.I.)**<sup>2</sup>, articolato in un sostegno domiciliare finalizzato al recupero delle competenze nella gestione degli spazi personali e in un percorso di cura regolare, comprensivo della corretta assunzione della terapia farmacologica.

La vicenda mostra con chiarezza il valore di un welfare capace di **integrare prestazioni e interventi sociali, sanitari e iniziative di tutela giuridica attorno alla persona**, superando la

---

<sup>1</sup> L'amministrazione di sostegno è disciplinata dalla legge 9 gennaio 2004, n. 6, che ha introdotto nell'ordinamento italiano uno strumento di tutela flessibile, alternativo all'interdizione e all'inabilitazione.

<sup>2</sup> Intervento previsto nella programmazione del [Fondo nazionale per le non autosufficienze](#)

logica di prestazioni frammentate e scollegate tra loro. In questo caso l'équipe ADI ha attivato la rete degli interventi, **valorizzando la collaborazione tra servizi e istituzioni territoriali**.

L'inserimento di Antonella in struttura ha permesso di **distinguere i bisogni dei due componenti del nucleo**, evitando che l'emergenza materna si traducesse in un ulteriore fattore di crisi per il figlio. Sollevato da un carico assistenziale che non era nelle condizioni di sostenere, quest'ultimo ha potuto essere accompagnato come persona singola, titolare di un proprio progetto di autonomia. In questo passaggio si è rivelata decisiva la misura di protezione giuridica sopra richiamata: istituto flessibile, calibrato sulle effettive esigenze della persona e coerente con il principio del pieno riconoscimento della capacità giuridica delle persone con disabilità.

La composizione multidisciplinare dell'équipe ha reso possibile un **approccio integrato**, capace di tenere insieme la dimensione relazionale, quella sanitaria e quella sociale. Il progetto di vita indipendente si colloca, in questo quadro, nel solco del complesso delle **misure a sostegno dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità**<sup>3</sup>, pensate anche in previsione del venir meno del sostegno familiare: un orizzonte che pone le premesse per un eventuale futuro percorso di inserimento lavorativo (corso per pasticciere), affiancato dalla misura di sostegno al reddito.

La storia di Francesco dimostra chiaramente che nelle situazioni di fragilità complessa nessun servizio, per quanto qualificato, risulta sufficiente da solo: **è la rete territoriale a rendere possibile un progetto personalizzato**, condizione stessa dell'efficacia del welfare locale.

Allo scopo di favorire lo sviluppo degli interventi di rete, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato<sup>4</sup> le [\*Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione\*](#), che forniscono orientamenti e indicazioni operative utili per l'attuazione dell'ADI, agevolmente applicabili anche in un contesto più generale di rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali.

---

<sup>3</sup> Vedi anche la Legge 22 giugno 2016, n. 112, recante disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. «Dopo di Noi»).

<sup>4</sup> Con Decreto ministeriale dell'11 giugno 2024, n. 93.